

A Sua Santità
Papa Francesco

A Sua Eminenza,
Card. Kevin Joseph Farrell
Prefetto per il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita.

Santità!
Eminenza reverendissima!

Al principio di questa missiva, vogliamo esprimere profonda gratitudine a Dio, per la persona e il servizio di S. Giovanni Paolo II, in particolare per il suo enorme contributo alla teologia del matrimonio e della famiglia.

Il segno visibile di questo ministero è stato certamente l'Istituto Pontificio di studi sul matrimonio e sulla famiglia, che ha avuto origine su sua iniziativa e che per molti anni ha dotato la Santa Chiesa di un eccellente insegnamento e di straordinari specialisti.

Nella nostra pratica pastorale di lavoro con le giovani coppie, immerse in una concezione profana del corpo e della sessualità, sono un aiuto particolarmente significativo il ciclo di catechesi di S. Giovanni Paolo II *“Maschio e femmina li creò”* ed anche la sua *“Teologia del corpo”*.

Negli ultimi mesi abbiamo notato con dolore, come questa grande opera, costruita con la grazia di Dio da Giovanni Paolo II, possa perdere la propria identità, e, di conseguenza, non riuscire a compiere la missione della sua chiamata.

Non comprendiamo il licenziamento dall'Istituto di così eminenti professori, come José Noriega Bastos, Livio Melina, Maria Luisa Di Pietro, Stanislaw Grygiel, Monika Grygiel, Przemyslaw Kwiatkowski e Vittorina Marini. Persone che hanno dedicato la propria esistenza ad attività così nobili e importanti, sono state trattate secondo la cultura dell'esclusione sociale.

Ci mette in allerta inoltre la variazione degli statuti dell'Istituto menzionato e la modifica del concetto della sua attività.

Un fatto simbolico e significativo, che fa luce sul valore dell'Istituto, è rappresentato dalla data di inizio della sua missione: 13 maggio 1981. L'attentato al Santo Padre non consentì l'avvio della sua attività. Riteniamo che, come allora la Beata Vergine Maria ha vinto l'attacco del male, anche in questa occasione in cui – come ha riportato Suor Lucia di Fatima – il “campo di battaglia decisivo” della lotta contro il male è rappresentato dal matrimonio e dalla famiglia, la Chiesa sperimenterà la vittoria, anche in questa specifica dimensione ovvero nell'attività dell'Istituto secondo l'identità designata da S. Giovanni Paolo II.

Chiediamo e ci affidiamo al Vostro concreto intervento. Crediamo che l'Istituto sia un grande dono per la Chiesa e contribuirà a rafforzare, a santificare e a far crescere spiritualmente migliaia di famiglie.

Su iniziativa della Commissione per la pastorale familiare

+ Bronisław Bernacki, Presidente della conferenza Episcopale della Chiesa Romano-Cattolica in Ucraina

Copia:

Presidenti della Commissione per gli affari familiari presso gli Episcopati d'Europa